

bollettino

Rinuncia implicita (Galantino) e rinuncia rapida (Schwerdtfeger)

BORGO PIO

03_10_2023



Una rinuncia implicita, ricavabile solo dalla nomina del successore; e una che colpisce per il tempismo perfetto, oltre che per la diocesi in questione.

La prima uscita di scena è quella di mons. Nunzio Galantino, ma nel **bollettino**

della Santa Sede di ieri non c'è scritto: alla nomina del nuovo Presidente dell'APSA (il salesiano don Giordano Piccinotti) non corrisponde la contestuale pubblicazione della rinuncia del Presidente uscente, che pure è nome alquanto noto. Una svista comprensibile in fondo considerando che la "sala stampa" sarà anche un po' "sala stanca", visto l'enorme dispendio di energie (**oltre che di Co2**) richiesto dalla macchina del Sinodo.

L'altra uscita riguarda invece il Vescovo ausiliare di Hildesheim, in Germania. La diocesi è quella guidata, dal 2018, da quel **mons. Heiner Wilmer balzato pochi mesi fa agli onori delle cronache** perché dato per "papabile" al Dicastero per la Dottrina della Fede, sollevando non poche polemiche per le sue idee poco ortodosse e ultrasinodali. Dopo ben 28 anni di ministero episcopale è stata accolta la rinuncia del suo ausiliare mons. Nikolaus Schwerdtfeger per raggiunti limiti di età. Il primo giorno utile: mons. Schwerdtfeger è nato il 1° ottobre 1948. 75 anni e 1 giorno: pensionato con una rapidità da fare invidia al DRV (che sarebbe la versione tedesca dell'INPS).